REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 18/34 DEL 20.4.2009

Oggetto: **D.Lgs. n. 182/2003, art. 5, comma 4. "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico". Intesa con la Capitaneria di Porto di La Maddalena sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di Poltu Quatu (Arzachena).**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, entrato in vigore il 6 agosto 2004 e recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1, stabilisce che "l'autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabora un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dà immediata comunicazione alla regione competente per territorio".

La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006. Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/34 del 30.4.2002 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 39/47 del 10.12.2002 e n. 12/9 dell'11.3.2004.

Infine, lo stesso art. 5 prevede, al comma 4, che "nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al comma uno sono adottate, d'intesa con la regione competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta".

Al fine di garantire sul territorio regionale un'applicazione unitaria delle citate disposizioni, e comunque nel rispetto dell'autonomia di ogni singola realtà portuale, gli uffici competenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente hanno tempestivamente avviato un'intensa attività di coordinamento con tutte le Autorità portuali, garantendo un'adeguata assistenza tecnica in tutte le fasi di elaborazione dei Piani.

Per quanto riguarda il porto di Poltu Quatu (Arzachena), il 11.2.2009 la Capitaneria di Porto di La Maddalena ha trasmesso, per l'espressione dell'intesa, al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, la proposta di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto succitato.

Il Servizio ha valutato positivamente il suddetto Piano.

Il Piano tiene ulteriormente conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni; il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 4 sottosistemi, come di seguito esposti, in ragione della tipologia prevalente nel porto di Poltu Quatu (Arzachena):

a) fornitura alle navi in senso lato di un sistema di strutture ricettive "impianti di raccolta" adeguate al traffico esistente e del sistema porto in generale, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;

b) monitoraggio dell'attuale sistema di conferimento in modo da verificare l'opportunità di una sua implementazione mediante una organizzazione di servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza e economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;

c) attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti;

d) approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

Il presente Piano è strutturato secondo un impianto "aperto" che, nel contesto di scelte strategiche definite, demanda ad altri strumenti amministrativi più agili e celeri la definizione di elementi tecnico-normativi soggetti a veloci aggiornamenti (es. bando di gara e capitolato prestazionale del servizio, regolamento locale, Ordinanze tariffarie etc.).

Pertanto, giacché il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore propone di esprimere l'intesa con la Capitaneria di Porto di La Maddalena.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con la Capitaneria di porto di La Maddalena, sul Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo nel porto turistico di Poltu Quatu, ricadente nel Comune di Arzachena, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

- di prescrivere che la società Coral Immobiliare s.r.l. – Arzachena adotti un idoneo sistema di raccolta differenziata che consenta di conferire al recupero i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico raccolti nel porto di di Poltu Quatu (Arzachena).

Il Direttore Generale f.f.
Aldo Manca

Il Presidente
Ugo Cappellacci